

Preg.mo Signore
Claudio Cia
Consigliere provinciale
Gruppo consiliare Gruppo Misto
S E D E

e, p.c., Preg.mo Signore
Ugo Rossi
Presidente
Provincia Autonoma di Trento
S E D E

Preg.mo Signore
Bruno Dorigatti
Presidente
Consiglio provinciale di Trento
S E D E

Trento, 14 novembre 2016

Prot. n. A039/2016/ **607197** /2.5-2013-1091

OGGETTO: interrogazione n. 3456, avente ad oggetto: “*Sulla procedura di nomina del nuovo direttore del Parco naturale Adamello Brenta*”, presentata dal consigliere Cia.

In riferimento all’interrogazione in oggetto, al fine di fornire riscontro ai quesiti posti dall’interrogante, si forniscono di seguito le informazioni e gli elementi conoscitivi ricevuti dal Parco Naturale Adamello Brenta.

Il comunicato n. 22 diramato alla stampa in data 26 luglio 2016 dal Parco naturale Adamello Brenta, citato nell’interrogazione, riporta estesamente tutte le motivazioni che hanno condotto la Giunta esecutiva del Parco alla individuazione della rosa dei tre candidati da sottoporre al Comitato di Gestione nonché le competenze e le attitudini che sono state indagate dalla Commissione giudicatrice durante i colloqui. Nel comunicato si legge, infatti:

“La Commissione, dapprima, e la Giunta, successivamente, hanno individuato i nominativi valutando sia i curricula vitae sia le risposte fornite durante i colloqui conoscitivi svolti oggi, tenendo in considerazione:

- *le esperienze professionali maturate nel settore pubblico e privato;*
- *le attitudini a coordinare ed a motivare il personale dipendente dell’Ente;*
- *le capacità ad affrontare e risolvere problematiche legate alla direzione dell’Ente;*
- *l’attitudine a perseguire gli obiettivi prefissi nell’atto programmatico del Presidente;*
- *gli elementi motivazionali a ricoprire il ruolo di Direttore del Parco;*
- *l’obiettivo di apportare una profonda riforma dell’Ente mediante una riorganizzazione, connotata sia dalla redistribuzione delle risorse sia dalla riorganizzazione del personale;”.*

Oltre a questi, il comunicato fa riferimento ad una motivazione ritenuta fondamentale dalla Commissione e quindi discriminante per assicurarsi efficienza ed efficacia in considerazione del momento storico di profonda riforma che sta attraversando l'Ente, ovvero lo *“stabilirsi di un rapporto di reciproca sintonia ed una visione di agire comune tra Giunta e Direttore”* che è stato fatto emergere durante i colloqui conoscitivi di mezz'ora con i candidati.

Se il comunicato ha riportato alcune informazioni in maniera sintetica, le motivazioni che hanno portato a ritenere il candidato dott. Bartolomei come il più idoneo a rivestire il ruolo di Direttore del Parco sono, invece, contenute in maniera più estesa nella Deliberazione della Giunta esecutiva n. 92 di data 26 luglio 2016 di cui di seguito si rimette il passaggio centrale:

“A seguito di un confronto tra Assessori, la Giunta desidera richiamare l'attenzione sul nominativo del dott. Silvio Bartolomei, il cui spessore professionale e la cui vivacità intellettuale sono spiccatamente emersi sia dal proprio curriculum vitae che dal colloquio conoscitivo.

Indubbie appaiono l'approfondita conoscenza della realtà delle aree protette e le capacità manageriali in tal senso, avendo già ricoperto il ruolo di Direttore del Parco Regionale dei Colli Euganei dal 2001 al 2006 e di Dirigente del settore Educazione Ambientale per Veneto Agricoltura (Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare) nella gestione della “Foresta del Cansiglio” nel 2001.

Da cinque anni facilitatore e professionista del coaching (aderente a International Coaching Federation), definito come un processo di “accompagnamento allo sviluppo, crescita e innovazione delle persone e dei progetti, dei singoli e dei gruppi”, il dott. Bartolomei ha ricoperto molti incarichi e avuto numerose esperienze lavorative sia nel settore privato che pubblico, connotando di un'evidente multidisciplinarietà il suo profilo professionale.

La specificità della sua attività lavorativa più recente, lo rende adatto a gestire le principali mansioni affidate alla figura del Direttore dell'Ente, ovvero la gestione del personale e delle numerose situazioni in cui sono richieste abilità di problem solving.

Tra le altre esperienze lavorative di maggior rilievo si evidenziano la direzione del Centro Regionale di Studio e Formazione per la Previsione e la Prevenzione in Materia di Protezione Civile dal 2009 al 2011, in cui ha coordinato gruppi di lavoro in diversi progetti, anche di levatura comunitaria, la docenza come Professore Universitario a contratto in “Sociologia di comunità locali e del territorio” durante gli anni accademici dal 2005 al 2011 presso la Facoltà di Scienze dell'Educazione e della Formazione – sede di Rovigo – dell'Università di Padova, da cui si evincono, non solo la preparazione, di livello accademico, nel settore della formazione, ma anche, la conoscenza dei processi sociali alla base della società nonché la consapevolezza del ruolo rilevante rivestito dalle comunità locali nella gestione di un ente territoriale come un parco.

Dal 2006 al 2008, il dott. Bartolomei è stato anche consulente di diverse aziende private con incarichi nel miglioramento della qualità ambientale, delle certificazioni ambientali e della comunicazione ambientale, attività storicamente elevate dal Parco Naturale Adamello - Brenta a valori portanti della propria politica ambientale.

Lungo il percorso di crescita professionale ha raffinato idee di qualità e propri metodi di lavoro innovativi, considerati validi per supportare Presidente, Giunta e Comitato di gestione al raggiungimento degli obiettivi posti nel documento programmatico del Presidente.

Fondamentale per la valutazione del dott. Bartolomei è stata, infine, l'affinità di visione con gli obiettivi contenuti nel documento programmatico del Presidente, importante, infatti, è che si stabilisca un rapporto di reciproca sintonia ed una visione di agire comune tra Giunta e Direttore, al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, anche di natura socio-economica e, di garantire una gestione efficiente.

La Giunta ritiene, pertanto, il dott. Bartolomei il professionista in grado di apportare l'innovazione e la flessibilità necessarie in questo momento per dirigere il Parco Naturale Adamello -

Brenta in una fase di profondo rinnovamento dettato dalla riduzione dei trasferimenti pubblici, dalla necessità di mantenere il focus sulla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, dalla chiamata ai parchi da parte della Provincia autonoma di Trento ad aumentare la propria capacità di autofinanziamento, nonché dalla volontà di coinvolgere nei programmi del territorio le persone che lo vivono.

Alla luce delle considerazioni e motivazioni esposte, la Giunta esecutiva ritiene il candidato, dott. Silvio Bartolomei, la persona più adatta a ricoprire in questo momento il ruolo di Direttore del Parco Naturale Adamello - Brenta.”

Si fa presente che la normativa non impone una procedura di nomina quindi non era necessario effettuare i colloqui. Il Decreto del Presidente della Provincia del 21 maggio 2011 n. 3-35/Leg. *“Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l’approvazione del piano di parco”* all’articolo 12 stabilisce, infatti, che *“...il direttore è nominato dal comitato di gestione in una rosa di tre candidati proposti dalla giunta esecutiva tra i soggetti iscritti in un elenco di idonei all’attività di direttore di parco...”*.

Pur avendo ampia discrezionalità riguardo alle modalità di selezione della rosa dei nominativi, la Giunta ha ritenuto opportuno effettuare dei colloqui conoscitivi al fine di acquisire elementi utili e poter quindi esaminare i profili di ogni candidato in maniera più approfondita rispetto alla sola analisi dei curricula.

Il Presidente Masè e parte della Giunta hanno incontrato il dott. Bartolomei prima dell’inizio della selezione, così come hanno avuto modo di conoscere in più occasioni anche altri idonei contenuti nell’elenco, in modo particolare hanno lavorato fianco a fianco per sette mesi con il candidato dott. Roberto Zoanetti. Vi era una conoscenza pregressa con buona parte dei 15 nomi contenuti nell’elenco, a livelli differenti e, proprio per evitare delegittimazioni o vizi nella procedura, la Commissione ha seguito passaggi oggettivi e ineccepibili. La procedura di selezione si è svolta quindi correttamente senza che la scelta fosse condizionata dalla conoscenza personale con i candidati.

Le verifiche e gli approfondimenti di merito sulle esperienze e i titoli dichiarati sono stati condotti dalla Provincia Autonoma di Trento stessa nel momento in cui ha inserito il nominativo del dott. Silvio Bartolomei nell’elenco degli idonei, a seguito di procedura di verifica pubblica per titoli e colloquio dell’idoneità all’esercizio dell’attività di direttore di parco (avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige n. 1/IV di data 10 gennaio 2011) approvata dalla Giunta provinciale con Deliberazione n. 975 di data 13 maggio 2011 ad oggetto *“Prima procedura di verifica pubblica, per titoli e colloquio, dell’idoneità all’esercizio dell’attività di direttore di parco, ai fini dell’iscrizione nell’elenco previsto dall’articolo 13 del Decreto del Presidente della Provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg. – Approvazione dell’operato del Gruppo di valutazione ed istituzione dell’elenco di idonei all’attività di direttore di parco.”*.

Tra l’altro, il dott. Bartolomei è stato inserito *di diritto* nell’elenco, in quanto aveva ricoperto il ruolo di Direttore del Parco Regionale dei Colli Euganei dal 2001 al 2006. Nel bando pubblicato sul Bollettino ufficiale sopraccitato, infatti, si legge: *“Nell’elenco degli idonei sono iscritti di diritto i direttori in carica dei parchi ed i soggetti che hanno esercitato le funzioni di direttore di enti parco per almeno due anni, i quali siano in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 1 (numeri 2, 3, 5, 6, 7 e 8), ovvero:*

- 2. cittadinanza italiana;*
- 3. non essere stati esclusi dall’elettorato politico attivo;*
- 5. immunità da condanne che comportino l’interdizione dai pubblici uffici, limitatamente alla durata della pena;*
- 6. non essere stati destituiti, licenziati o dichiarati decaduti dall’impiego, negli ultimi 5 anni precedenti la scadenza del termine di presentazione delle domande, per aver conseguito l’assunzione mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile oppure*

per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;

- 7. non essere stati, negli ultimi 5 anni precedenti la scadenza del termine di presentazione delle domande, destituiti o licenziati, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o non essere incorsi nella risoluzione del rapporto di lavoro in applicazione dell'articolo 32 quinquies del codice penale o per mancato superamento del periodo di prova nell'ambito del rapporto di lavoro a tempo indeterminato per la medesima qualifica cui si riferisce la procedura di verifica;*
- 8. idoneità fisica all'impiego.”*

Dato quindi per certo che il dott. Bartolomei, così come tutti i nominativi contenuti nell'elenco degli idonei, fosse in possesso di esperienze e titoli per poter ricoprire il ruolo di Direttore, ai 15 nominativi contenuti nell'elenco il Parco ha richiesto ugualmente la presentazione del proprio curriculum vitae per rilevare anche le esperienze e i titoli più recenti rispetto alla verifica effettuata dalla PAT nel 2011.

Le “*conoscenze tecniche/giuridiche/amministrative con riferimento alla realtà della PAT*” (cit. interrog.) non sono state richieste specificatamente dalla stessa PAT ai fini dell'iscrizione di diritto nell'elenco degli idonei, pertanto nemmeno il Parco ha vagliato questo tipo di conoscenze. Tuttavia, sarà richiesto al Direttore di sapersi muovere opportunamente nel quadro tecnico/giuridico/amministrativo della realtà trentina nel momento in cui assumerà servizio.

Grazie all'analisi del curriculum vitae e al successivo colloquio conoscitivo, si è a conoscenza dei titoli posseduti dal dott. Silvio Bartolomei ritenuti validi ai fini della copertura del ruolo di Direttore di Parco. Se tali titoli siano o meno sufficienti ad esercitare le attività formative, di consulenza e collaborazione con “*vari enti, come ad esempio Intesa San Paolo Group Service e Cementeria di Monselice*” (cit. interrog.) non è di interesse del Parco. Di interesse del Parco sono invece le esperienze maturate con questi e altri enti che arricchiscono l'esperienza professionale del dott. Bartolomei, estendendola anche al settore privato.

Non c'è dubbio che per un parco naturale siano fondamentali la “*conoscenza del territorio, della gente e delle consuetudini locali*” (cit. interrog.) ma questi requisiti sono ampiamente garantiti dalla provenienza dei membri degli organi di gestione e dei dipendenti dell'Ente. Sia Giunta esecutiva che Comitato di Gestione sono, infatti, per la stragrande maggioranza, espressione della realtà territoriale dell'area protetta, essendovi rappresentati, oltre agli interessi coinvolti nella amministrazione di un parco, tutti i Comuni gestori, le Comunità di Valle, le ASUC, la Comunità delle Regole di Spinale e Manez. Il rapporto con il territorio è ulteriormente assicurato dai dipendenti che sono essi stessi parte delle comunità locali e, in molti casi, possiedono esperienza pluriennale nella gestione dei rapporti con il territorio, tra cui i responsabili dei settori Tecnico-Ambientale e Faunistico, quelli maggiormente esposti al contatto con l'esterno.

Il Direttore è, invece, un tecnico con caratteristiche di terzietà che prima di tutto è responsabile del raggiungimento degli obiettivi, dell'attuazione dei programmi, dell'applicazione delle direttive e dell'osservanza delle priorità definite dalla giunta esecutiva, nonché degli obiettivi fissati nel programma annuale di gestione. La “*provenienza/residenza*” (cit. interrog.) del Direttore appare quindi un requisito secondario ai fini dello svolgimento delle funzioni a lui affidate, così come meglio esposte all'art. 14 del Decreto del Presidente della provincia 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg..

Tuttavia, considerata effettivamente l'importanza di un “*efficace rapporto con la gente del posto*” (cit.) o, meglio, con chi effettivamente vive e frequenta il territorio, sono state esaminate le capacità di problem solving dei candidati, ovvero l'attitudine a gestire e risolvere in maniera efficace i possibili problemi, i conflitti e le situazioni di criticità.

Non vi è stato intervento nella procedura da parte dei rappresentanti della Provincia nella scelta del Direttore del Parco. Un tale intervento non è, peraltro, contemplato dalla normativa e

avrebbe costituito un'indebita ingerenza nella gestione di un ente strumentale dotato di propria autonomia decisionale.

La nomina è stata effettuata seguendo una procedura oggettivamente ineccepibile con la produzione della seguente documentazione, esposta in ordine cronologico:

- Lettera del Presidente agli iscritti nell'elenco degli idonei - Prot. n. 3100/3.2 di data 29 giugno 2016 - Oggetto: Nomina direttore dell'Ente: richiesta curriculum;
- Delibera della Giunta esecutiva n. 88 di data 18 luglio 2016 - Nomina rappresentanti della Giunta esecutiva incaricati di valutare le candidature degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore;
- Verbale n. 1 della Commissione per l'esame delle candidature al ruolo di Direttore del 18 luglio 2016 – decisione di effettuare i colloqui;
- Lettera del Presidente ai cinque candidati al ruolo di direttore - Prot. n. 3425/3.1 di data 20 luglio 2016 – Oggetto: Nomina direttore dell'Ente: convocazione candidati a sostenere il colloquio;
- Verbale n. 2 della Commissione per l'esame delle candidature al ruolo di Direttore di data 26 luglio 2016 – formazione della rosa da sottoporre alla Giunta e al Comitato di Gestione;
- Delibera Giunta n. 92 di data 26 luglio 2016 – Presa d'atto dei verbali redatti dalla Commissione per l'esame delle candidature al ruolo di Direttore del Parco Naturale Adamello Brenta ed individuazione di una rosa di tre candidati da sottoporre al Comitato di gestione;
- Delibera Comitato n. 6 di data 29 luglio 2016 – Nomina del Direttore dell'Ente Parco Adamello - Brenta ai sensi dell'art. 12 del D.P.P. del 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg.

Distinti saluti.

- Mauro Gilmozzi -